

Situazioni giuridiche soggettive e strumenti di tutela nei confronti della Pubblica Amministrazione

Udine, 6 novembre 2015

Il Convegno che si svolgerà presso l'Università di Udine il 6 novembre p.v. – e che si colloca all'interno del PRIN *JPs* “Jurisdiction and Pluralisms” – si incentra sulla declinazione del pluralismo c.d. materiale che si riconnette alla definizione di forma di Stato intesa come modalità di assetto del rapporto tra governanti e governati, ovvero tra Stato apparato e Stato comunità e si incentra, più specificamente, sulle garanzie delle situazioni giuridiche soggettive nei confronti del potere pubblico. Questa declinazione del pluralismo è riconducibile quindi alla specialità e all'alternatività, rispetto alla tutela giurisdizionale ordinaria, dei rimedi offerti dai vari ordinamenti nei confronti dell'attività della Pubblica Amministrazione e che integrano per l'appunto una pluralità di opzioni determinata in ragione del soggetto agente e/o dell'oggetto della tutela.

Lo scopo che ci si propone di conseguire, attraverso le diverse relazioni in programma, è quello di verificare e valutare il superamento dell'originaria dicotomia tra sistemi *a droit administratif* e di *common law*, mettendo in evidenza come vi sia una tendenza comune, riscontrabile nel panorama comparato, a riconoscere una insuperabile specialità del rapporto tra privato e potere pubblico. Tale specialità, da una parte, determina l'arricchimento e l'espansione della giurisdizione amministrativa a scapito di quella ordinaria, secondo uno schema di processo a giurisdizione amministrativa generale (v. il *contentieux administratif* francese, il *Verwaltungsprozess* tedesco, le recenti riforme confluite nel codice del processo amministrativo italiano); dall'altra, induce al dirottamento delle istanze di protezione nei confronti del potere amministrativo su un terreno diverso da quello della giurisdizione e, segnatamente, su quelli del procedimento amministrativo e dei rimedi alternativi alla giurisdizione (v. le crescenti garanzie inerenti al procedimento, cui partecipa anche la legislazione italiana; il *Vorverfahren* nell'ordinamento processuale tedesco; gli *administrative tribunals* inglesi).

È d'altro canto significativo, in una prospettiva di dinamiche circolari di tipo verticale, il progressivo riaggregarsi dei sistemi di matrice continentale e inglese intorno a un nuovo modello, quello del giudizio amministrativo europeo, che si caratterizza, a livello comunitario, secondo gli stilemi del modello continentale, ma che impone contestualmente ai giudici, a livello nazionale, l'applicazione di principi e regole in piccola parte codificati in atti normativi e in buona parte di elaborazione pretoria, che contribuiscono a unificare ulteriormente, nel senso dell'ibridazione, i due sistemi-prototipi, nel segno di un nuovo modo di intendere anche il pluralismo materiale che ne era all'origine.

Il convegno si aprirà quindi con una sessione dedicata alla disamina degli ordinamenti (Francia e Regno Unito) che tradizionalmente fungono da archetipo della partizione classica tra sistemi *a droit administratif* (di stampo dualista, con netta separazione di giurisdizioni *ratione materiae*) e di *common law* (caratterizzati dall'idea quasi sacra della giurisdizione unica, sebbene variamente plasmata e piegata, nel corso del tempo, alle esigenze del controllo sul potere per una più ampia protezione dell'individuo), cui seguirà l'analisi di altri ordinamenti europei (Italia, Germania, Spagna, Austria), che si collocano paradigmaticamente, sebbene con diverse varianti, nel solco di quelle tradizioni.

La sessione pomeridiana amplierà la panoramica dell'indagine a ricomprendere, quale attuale laboratorio di sperimentazione, le scelte compiute sul terreno degli strumenti di tutela delle situazioni giuridiche soggettive nei confronti della PA da parte di ordinamenti che si trovano in vario modo alle prese con una rimediazione della questione della protezione giurisdizionale dell'individuo nei confronti del potere pubblico (Slovenia, Croazia e Serbia, che rappresentano, significativamente, altrettanti stadi di avanzamento del processo di integrazione nello spazio giuridico europeo).

Il convegno si chiuderà, infine, con una relazione di sintesi, che fornirà spunti di riflessione in una prospettiva sia statale che europea.

Individual Legal Positions and Instruments of Protection against the Public Administration

Udine, 6th November 2015

The conference, which will take place on 6th November at the University of Udine as one of the events falling within the research project of national interest (PRIN) on JPs "Jurisdiction and Pluralisms", is focused on "material pluralism" connected to the form of State, understanding the latter as the set of relationships between governors and governed (i.e. between state apparatus and state community) and it concentrates, in particular, on the guarantees of individual rights and freedoms towards state power. This variant of pluralism is thus linked to the special and alternative remedies provided by different legal systems towards the activity of the Public Administration, which consist in a plurality of options connected to the subject and/or the object of protection.

The purpose of the conference is to verify and evaluate the overcoming of the original dichotomy between droit administratif- and common law-systems and the concurrent emergence of common trends, built on the recognition of the peculiarity of the relationship between private and public power. So, for example, on one hand we see an enrichment and expansion of the administrative jurisdiction, compared to the ordinary one, towards a model of general administrative jurisdiction (see i.e. the French *contentieux administratif*, the German *Verwaltungsprozess*, the recent reforms merged into the Italian administrative process code). On the other hand, there is widespread diversion of instances of protection against the administrative power towards different remedies than the jurisdictional one: guarantees within the administrative proceedings and so called alternative remedies to the jurisdiction (see i.e. the increasing guarantees for individuals within the administrative proceedings, well known also in the Italian legislation or the "Vorverfahren" in German procedural system; the British administrative tribunals).

Moreover, considering the circular and multilevel dynamics within the European legal space, one should emphasize the progressive reshaping of continental and English systems according to a new model: the European administrative judgment. The latter is characterized, at Communitarian level, by the stylistic features of the continental model, but at the same time it imposes the courts, at the national level, the application of principles and rules hardly formalized in legal texts and largely processed by the European Court of Justice. This contributes to further hybridize and somehow unify the two original systems and to bring out a new way of conceiving the material pluralism that originally characterized them.

As a result the conference will open with a session devoted to the examination of legal systems (France and UK) that traditionally serve as the archetype of the partition between the classical continental system (old dualist, with clear separation of jurisdictions *ratione materiae*) and common law system (characterized by the idea of the almost sacred single jurisdiction, although variously shaped and bent, over time, to the needs of control over the power to a wider protection of the individual), followed by the analysis of other European experiences (Italy, Germany, Spain, Austria), which rank paradigmatically in the wake of those traditions.

The afternoon session will examine those legal systems which are reconsidering the issue of judicial protection of the individual against public power and, in particular, the choices made in the field of protection of subjective legal positions towards Public Administration (Slovenia, Croatia and Serbia, which represent different stages of development of the process of integration into the European legal space).

The conference will be concluded with some final remarks from both a national and European perspective.